

## **CITTÀ DI TOLMEZZO**

# **REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI LEGNAME PROVENIENTE DAI BOSCHI DI PROPRIETÀ COMUNALE A PRIVATI E AD ASSOCIAZIONI ED ENTI PRIVATI SENZA SCOPO DI LUCRO**

**Approvato con Delibera del Consiglio n. 52 del 27/11/2015**

## **INDICE**

**ART. 1 – FINALITÀ**

**ART. 2 – LEGNAME OGGETTO DI CESSIONE**

**ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI DELLE CONCESSIONI**

**ART. 4 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**ART. 5 – MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE**

**ART. 6 – MODALITÀ DI ESBOSCO**

**ART. 7 – MODALITÀ DI PAGAMENTO**

**ART. 8 – OBBLIGHI E DIVIETI**

**ART. 9 – RACCOLTA DI PIANTE SCHIANTATE, DIVELTE E ALTRI CASI PARTICOLARI**

**ART. 10 – RACCOLTA DI LEGNAME SECCO E RESIDUI DI UTILIZZAZIONI**

**ART. 11 – VIGILANZA**

**ART. 12 – CESSIONI GRATUITE**

**ART. 13 – PREVENZIONE E SICUREZZA**

**ART. 14 – NORME FINALI ED ENTRATA IN VIGORE**

## **ART. 1 (FINALITÀ)**

1. Premesso che le proprietà comunali non sono gravate da servitù di legnatico e da altri obblighi verso i cittadini ed i frazionisti, il Comune di Tolmezzo, al fine di rendere fruibili le risorse naturali del territorio di proprietà comunale, concede, in relazione alla disponibilità annuale, limitati quantitativi di legname, non commercializzabile, ai cittadini, alle Associazioni ed Enti senza scopo di lucro, rispettivamente, residenti e aventi sede nel Comune di Tolmezzo.

2. Il presente regolamento disciplina le modalità di assegnazione agli aventi diritto di:

- legna da ardere;
- legname di piante schiantate, divelte, e altri casi particolari di cui all'art. 9;
- raccolta di legname secco di cui all'art. 10.

Vengono disciplinati i diritti e i doveri degli assegnatari, nella consapevolezza che il razionale esercizio delle concessioni di legnatico risponde anche alla primaria esigenza di tutela del territorio.

## **ART. 2 (LEGNAME OGGETTO DI CESSIONE)**

1. E' oggetto di cessione la legna da ardere, proveniente in prevalenza da latifoglie, ricavabile da tagli ordinari, colturali (intesi come ripuliture, sfolli e diradamenti) e forzosi (intesi come schianti, ribaltamenti e tagli sanitari) effettuati nei boschi di proprietà comunale.

2. Non sono oggetto di cessione onerosa il legname secco a terra ed i residui delle utilizzazioni forestali. La raccolta di detto materiale è gratuita e viene regolamentata con le modalità di cui al successivo art. 10.

## **ART. 3 (SOGETTI BENEFICIARI DELLE CONCESSIONI)**

1. Sono soggetti beneficiari di legna da ardere, in relazione alla disponibilità stabilita dall'Amministrazione Comunale, per un quantitativo non superiore a 3,5 metri cubi di legna da ardere all'anno per ciascuna concessione (equivalenti a 5 metri steri ca. ed a 30 quintali ca.):

- a) i nuclei familiari residenti nel Comune, in relazione alla disponibilità del legname, stabilita dall'Amministrazione Comunale;
- b) le Associazioni e gli Enti privati senza scopo di lucro con sede nel Comune di Tolmezzo per iniziative connesse alla loro attività.

2. Per ottenere la concessione, gli interessati devono:

- a) presentare apposita domanda, ai sensi del successivo art. 4;
- b) non essere titolari di Impresa di utilizzazioni boschive;
- c) non essere proprietari di boschi ubicati in zone facilmente accessibili;
- d) non avere pendenze tributarie o patrimoniali con il Comune;
- e) non avere avuto precedenti assegnazioni che non siano state utilizzate (salvo comprovate cause di forza maggiore) o regolarmente pagate;
- f) non avere compiuto, nel corso degli ultimi 3 anni, violazioni alle leggi e regolamenti forestali, come meglio specificato nel successivo art. 8 del presente Regolamento.

3. Non è ammessa più di una domanda annuale per nucleo familiare, Associazione ed Ente.

4. E' escluso dalla concessione chi beneficia, sul territorio comunale, di analoga autorizzazione o concessione rilasciata da altri Enti .

5. I componenti dei nuclei familiari che, pur avendo i requisiti di cui al presente articolo, non possono, per motivi di età o comprovati motivi di salute, provvedere personalmente al taglio ed alla

raccolta del materiale legnoso, devono farne esplicita menzione nella domanda, indicando la persona che intendono delegare per le operazioni di taglio e di raccolta.

In questo caso il soggetto delegato diviene direttamente responsabile delle operazioni di taglio, esbosco e trasporto e soggiace quindi per tali attività al rispetto delle prescrizioni previsti agli artt. 6 e 8 del presente Regolamento.

Non è ammesso che una stessa persona riceva più di una delega, pena l'esclusione del richiedente della concessione.

#### **ART. 4 (MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE)**

1. Le domande di assegnazione di legname devono essere presentate dagli interessati all'Ufficio del protocollo esclusivamente dopo l'emanazione dell'avviso pubblico di cui al successivo art. 5 e devono rispettare i termini dallo stesso stabiliti.

Le istanze vanno:

- indirizzate all'Amministrazione Comunale;
- redatte su appositi moduli forniti dal Comune;
- datate e sottoscritte dal richiedente;
- corredate da fotocopia di un valido documento di identità personale del richiedente.

#### **ART. 5 (MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE)**

1. L'Amministrazione Comunale emana annualmente, indicativamente entro il mese di maggio, un pubblico avviso nel quale provvederà a determinare:

- le aree di dislocazione dei lotti disponibili per il corrispondente anno;
- il prezzo di vendita al metro cubo;
- le modalità e termini di presentazione delle domande di assegnazione.

Il prezzo verrà determinato dai soggetti competenti con apposito verbale di stima, che verrà redatto tenendo conto sia dei parametri fissati nel piano di gestione forestale sia della valutazione di elementi oggettivi quali i costi di utilizzazione, la specie delle piante, il diametro e l'altezza, le condizioni di esbosco ed il prezzo di mercato, come meglio descritti nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

Ogni lotto è costituito da circa 3,5 metri cubi di legname da cedere in piedi e a corpo (equivalenti a 5 metri steri ca. ed a 30 quintali ca.).

2. L'assegnazione dei lotti, individuati dal personale tecnico competente, avviene per sorteggio pubblico, tra tutte le domande presentate nei termini e ritenute ammissibili. Con la determinazione di ammissione dei richiedenti, sono altresì fissati il luogo, il giorno e l'ora del sorteggio ed indicato il Responsabile del procedimento.

3. Il sorteggio si effettua entro il termine stabilito nel pubblico avviso. Il verbale di assegnazione è approvato con determinazione del competente Responsabile del Servizio e diventa immediatamente esecutivo ad ogni effetto. Gli atti relativi all'esito del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet del Comune di Tolmezzo e all'albo pretorio.

4. La consegna del lotto è comunicata all'assegnatario mediante una lettera di assegnazione, sottoscritta dal predetto Responsabile del Servizio.

5. Le domande che, pur collocate utilmente in graduatoria, risultano in esubero per esaurimento dei lotti disponibili verranno tenute in considerazione esclusivamente per l'anno in corso, qualora la disponibilità del materiale legnoso lo consenta a seguito di espressa rinuncia da parte di assegnatari oppure nell'ipotesi in cui vengano messi a disposizione ulteriori lotti straordinari di legname.

6. L'assegnazione s'intende accettata in ogni sua parte se, nel termine di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione degli atti di cui al precedente comma 3, l'assegnatario non comunichi espressa rinuncia scritta all'Amministrazione Comunale. Al contrario, qualora l'assegnatario comunichi espressa rinuncia all'assegnazione si provvederà allo scorrimento della graduatoria così come previsto al precedente comma 5.

#### **ART. 6 (MODALITA' DI ESBOSCO)**

1. L'assegnatario del lotto, o il suo delegato di cui al precedente art. 3 comma 5, dove viene consegnata la legna diviene responsabile della sicurezza e deve garantire, fino al termine del lavoro, la massima sicurezza del cantiere, per evitare danni verso se stesso e verso terzi: ad ogni accesso deve altresì garantire la visibilità del cantiere, della segnaletica di lavori in corso ed il pericolo di caduta legna e sassi.

2. La superficie di bosco assegnata va tenuta nel massimo ordine e rispetto. Non va tagliata alcuna pianta che non sia martellata e/o consegnata dai custodi forestali. L'assegnatario provvede alla pulizia dei luoghi e all'accatastamento delle ramaglie: l'inadempienza di tali obblighi comporta l'esclusione dell'assegnatario da ulteriori concessioni per 1 (uno) anno.

3. La strada forestale va sempre tenuta libera al transito. Eventuali danni provocati alla viabilità o alla scarpata vanno ripristinati dall'assegnatario del legname da esboscare.

4. La comunicazione di utilizzo legnatico da ardere va tenuta esposta sul veicolo a motore usato per percorrere la strada forestale: il veicolo va usato esclusivamente per garantire l'utilizzo dell'uso civico nel posto indicato.

5. Il taglio e la raccolta del legname devono avvenire entro il 31 dicembre dell'anno di assegnazione, salvo possibilità di proroga per comprovate cause di forza maggiore.

6. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo è soggetta alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 25,00 ad € 150,00.

#### **ART. 7 (MODALITÀ DI PAGAMENTO)**

1. Il prezzo a metro cubo del materiale legnoso concesso e l'ammontare delle relative spese sono indicati nella lettera di assegnazione.

2. Il pagamento del legname concesso deve avvenire nel termine di 30 (trenta) giorni dall'emissione della fattura da parte del Comune.

3. Il mancato pagamento comporta l'esclusione da altre concessioni di legname per i successivi 2 (due) anni oltre il recupero coattivo del relativo credito da parte del Comune mediante l'addebito degli interessi previsti dalla normativa vigente.

Tutte le spese eventualmente derivanti e conseguenti all'assegnazione del materiale legnoso sono a carico degli assegnatari, compresa l'I.V.A. prevista di legge.

#### **ART. 8 (OBBLIGHI E DIVIETI)**

1. L'assegnatario, o suo delegato, è responsabile delle operazioni di taglio, allestimento, esbosco e trasporto del materiale legnoso ed è tenuto al rispetto della normativa forestale vigente. Le operazioni sono condotte secondo le buone pratiche tese alla tutela della salute e alla prevenzione degli infortuni. Il Comune è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità relativa alle operazioni suddette.

2. E' vietata la vendita o la cessione a qualsiasi titolo del materiale legnoso concesso, e il trasporto al di fuori del territorio Comunale, salvo che per esigenze dimostrate. L'inadempienza di tale norma comporta l'esclusione dell'assegnatario da ulteriori concessioni per i successivi 2 (due) anni. Parimenti sono esclusi da ulteriori concessioni per 2 (due) anni successivi coloro che, presentata la domanda, ottenuta l'assegnazione ed assentita la stessa, non provvedono al taglio ed alla raccolta, senza comprovati motivi.

3. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo è soggetta alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 25,00 ad € 150,00.

### **Art. 9**

#### **(RACCOLTA DI PIANTE SCHIANTATE, DIVELTE E ALTRI CASI PARTICOLARI)**

1. La raccolta di piante schiantate, divelte, anche a seguito di alluvioni o calamità naturali, in deperimento, affette da fitopatologie, o che necessitano di essere sgombrate con celerità per motivi di sicurezza o di scarso valore economico, è concessa ai soggetti di cui all'art. 3 per un quantitativo non superiore indicativamente a 3,5 metri cubi annui ed al prezzo di vendita in piedi e a corpo elaborato sulla base del verbale di stima redatto dai soggetti competenti sulla base degli elementi già meglio individuati al precedente art. 5 (v. Allegato 1).

2. L'assegnazione di cui al precedente comma viene effettuata a seguito di apposita domanda, che potrà essere presentata durante tutto l'arco dell'anno, in quanto lo stato stesso di tali piante rende opportuno favorire una loro rapida utilizzazione al fine anche di evitare possibili pericoli per l'incolumità pubblica.

Tale assegnazione è alternativa alla concessione di legna da ardere di cui al precedente art. 2

3. I termini di conclusione del procedimento amministrativo sono quelli stabiliti dal Regolamento sul procedimento amministrativo di cui alla deliberazione consiliare n. 69 del 26.11.2013.

4. In qualsiasi momento il Comune ha la facoltà di avviare una procedura per la concessione del legname di cui al precedente comma 1, mediante apposito avviso pubblico e criterio di assegnazione mediante sorteggio pubblico.

### **ART. 10**

#### **(RACCOLTA DI LEGNAME SECCO E RESIDUI DI UTILIZZAZIONI)**

1. La raccolta di legna secca e di residui delle utilizzazioni (rami e cimali) è assegnabile a titolo gratuito ai residenti nel Comune ed esclusivamente previa presentazione di apposita domanda, utilizzando il modulo allegato al presente regolamento (Allegato 2).

2. Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. l'istanza si intenderà accolta qualora il Comune, entro il termine di 20 giorni dalla data di consegna della richiesta (di cui all'Allegato 2) non comunichi espressamente il diniego.

3. La raccolta potrà avvenire esclusivamente nel periodo dal 01 aprile al 30 novembre di ogni anno e sarà da considerarsi autorizzata decorsi 20 giorni dalla data di presentazione della domanda o dal 01 aprile successivo (nel caso venga presentata nei mesi precedenti), purché le aree non siano interessate da utilizzazioni boschive in corso.

4. La domanda, di cui al comma 1, va presentata in duplice copia e una copia con il timbro del Comune va conservata dal richiedente ed esibita ai soggetti competenti che effettuano i controlli di vigilanza di cui al successivo art. 11.

**ART. 11**  
**(VIGILANZA)**

1. Il compito di verificare il buon andamento delle utilizzazioni ed il rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento è demandato agli addetti alla sorveglianza boschiva del Comune. Tutte le operazioni relative al taglio dovranno essere eseguite in conformità alle leggi di polizia forestale. Gli accertamenti per eventuali violazioni alle norme del presente regolamento verranno effettuati dagli Organi di vigilanza competenti. Ferma restando la potestà sanzionatoria degli organi dello Stato e della Regione, per quei cittadini che si appropriano di piante secche senza la dovuta autorizzazione o che superino le quantità loro assegnate, verrà applicata una sanzione amministrativa pari ad € 25,00 per ogni quintale di legname. Le violazioni comporteranno, tra l'altro, l'immediato sequestro della legna.

**ART. 12**  
**(CONCESSIONI GRATUITE)**

1. Per la concessione di quantitativi di legname su richiesta degli interessati o su proposta della Giunta Comunale quale intervento pubblico sostitutivo e/o integrativo della concessione di contributi, sovvenzioni, o altri benefici economici, ai cittadini residenti che versino in particolare stato di bisogno economico e sociale, ad Associazioni, Istituzioni, Enti che svolgono senza fini di lucro attività di carattere religioso, culturale, sociale, sportivo e ricreativo, si applicano le disposizioni previste dall'apposito Regolamento Comunale per la concessione di contributi e, per quanto compatibili, alle disposizioni del presente Regolamento.

**ART. 13**  
**(PREVENZIONE E SICUREZZA)**

1. Il prelievo del materiale legnoso avviene a cura dei richiedenti, o dei loro delegati, che si assumeranno ogni onere relativo alla prevenzione e sicurezza.

2. Non trattandosi di lavoro subordinato all'Ente, resta a carico degli assegnatari del materiale legnoso, o dei loro delegati, il rispetto di tutte le norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni.

3. Per ogni e qualsiasi incidente o infortunio che dovesse verificarsi durante il corso dei lavori l'Amministrazione Comunale ed il personale da questa incaricato non saranno responsabili, e declinano ogni responsabilità per le inadempienze e violazioni in materia di infortuni e sicurezza sul lavoro, che pertanto rimane a carico del beneficiario o del suo delegato.

4. Allo scopo di informare opportunamente ogni assegnatario o suo delegato sui rischi specifici in tutti i casi consuetudinari di concessione taglio e raccolta legname l'Ente provvederà a consegnare il documento informativo "Analisi dei rischi e comportamento sicuro" (vedasi Allegato 3).

**ART.14**  
**(NORME FINALI ED ENTRATA IN VIGORE)**

1. Sono abrogate le precedenti norme regolamentari comunali o linee guida adottate in materia o che, comunque, risultino in contrasto con quanto disposto dal presente Regolamento.

2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla scadenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale della deliberazione consiliare di adozione della stesso.

Allegati:

- 1- Parametri oggettivi per valutazione prezzo al metro cubo;
- 2- Modulo istanza raccolta legna secca;
- 3- Documento informativo "Analisi dei rischi e comportamento sicuro".

**ALLEGATO 1)**

al Regolamento per l'assegnazione di legname proveniente dai boschi di proprietà comunale a privati e ad associazione ed enti privati senza scopo di lucro  
PARAMETRI OGGETTIVI PER VALUTAZIONE PREZZO VENDITA €/mc

Costi taglio e allestimento €/mc		Costi esbosco €/mc	Valore assortimento a strada € 60,00/mc *	
Diametro medio	Intensità di prelievo mc / ha	Intensità di prelievo mc / ha	COSTI TOTALI	PREZZO VENDITA
	< 50	< 50		
< 20 cm	€ 14.40	€ 19.20	€ 33.60	€ 26.40 € 3.3/q.le
20-30cm	€ 12.80	€ 19.20	€ 32.00	€ 28.00 € 3.5/q.le
> 30 cm	€ 11.20	€ 19.20	€ 30.40	€ 29.60 € 3.7/q.le

In situazioni di particolare difficoltà operativa o in presenza di materiale molto scadente si opera una riduzione fino al 70%.

Il recupero di materiale già allestito a bordo strada porta al raddoppio dei valori sopra riportati.

Legname di essenze dolci o resinoso potrà subire uno sconto del 30%.

\*Importo elaborato in base alle attuali quotazioni di mercato del faggio e suscettibile di variazione in relazione all'andamento delle quotazioni stesse.

\*\* 1 mc = 8 q.li

**ALLEGATO 2)**

al Regolamento per l'assegnazione di legname proveniente dai boschi di proprietà comunale a privati e ad associazione ed enti privati senza scopo di lucro  
MODULO ISTANZA RACCOLTA LEGNA SECCA  
*Da presentare in duplice copia*

Spazio riservato Ufficio Protocollo del Comune

**Spett.le  
COMUNE DI TOLMEZZO  
Ufficio Patrimonio  
Via Roma n. 33  
33020 AMARO (UD)**

**OGGETTO:** Richiesta raccolta della legna e della ramaglia secca nei boschi di proprietà del Comune di Tolmezzo.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
tel./cell. \_\_\_\_\_ C. F. \_\_\_\_\_  
e-mail o P.E.C. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L'autorizzazione alla raccolta della legna e della ramaglia secca nei boschi di proprietà del comune di Tolmezzo, area \_\_\_\_\_.

A tale fine il/la sottoscritto/a:

- si impegna a svolgere le operazioni necessarie al recupero ed al trasporto del legname sotto la propria personale responsabilità, in sicurezza, adottando tutti gli accorgimenti ed i dispositivi opportuni per evitare danni a persone o cose;
- solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità inerente e conseguente all'autorizzazione;
- si assume l'obbligo e l'onere di rivolgersi all'ufficio patrimonio del Comune di Tolmezzo – tel. 0433/487434, per verificare, prima di procedere alla raccolta, se nell'area di proprio interesse vi siano ditte al lavoro o in fase di avvio ovvero ultimazione dei lavori;
- si impegna a rispettare tutte le condizioni dettagliatamente contenute nella dichiarazione sottostante.

Inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28-12-2000, consapevole che, come previsto dall'art. 75 della medesima norma, qualora emerga la non veridicità del contenuto di questa dichiarazione decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; consapevole che la presente richiesta si considera autorizzata dal Comune di Tolmezzo in mancanza di formale diniego espresso nel termine di 20 giorni dalla data di ricevimento della medesima; consapevole che comunque la raccolta della legna è permessa esclusivamente nel periodo dal 01 aprile al 30 novembre di ogni anno, indipendentemente dalla data di presentazione della richiesta; consapevole inoltre delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità, rende la seguente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

**DICHIARA**

- 1) che i suoi familiari conviventi non hanno presentato nell'anno in corso altre analoghe richieste;
- 2) di non essere titolare di ditta boschiva;
- 3) di essere a conoscenza che il recupero della ramaglia e della legna secca nei boschi di proprietà del Comune di Tolmezzo è consentita nel rispetto delle seguenti condizioni di cui è pienamente consapevole:

- per ramaglia e legna secca si intendono tutte quelle parti delle piante, quali rami, cimali e cortecce **giacenti al suolo**;
- è tassativamente vietato tagliare qualsiasi pianta "in piedi" anche se apparentemente seccaginoso;
- è altresì vietato accedere ai lotti boschivi dove le ditte stanno lavorando o non hanno ancora portato a termine i lavori;
- è vietato vendere o commercializzare il materiale legnoso ricavato a seguito della presente autorizzazione;
- il recupero del materiale legnoso dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- La ramaglia ed il materiale legnoso che non viene asportato dovrà essere adeguatamente ammucchiato. In ogni caso i sentieri, le mulattiere, gli impluvi e i corsi d'acqua dovranno essere tenuti sgomberi da ramaglie e residui.
- eventuali macchinari utilizzati per l'allestimento ed il recupero del materiale legnoso dovranno essere a norma;
- la raccolta può avvenire esclusivamente nel periodo dal 01 aprile al 30 novembre di ogni anno e pertanto si considera autorizzata a far data dalla data di presentazione della domanda o dal 01 aprile successivo (nel caso venga presentata nei mesi precedenti) ed è **valida fino al 30 novembre dell'anno in corso**. L'autorizzazione è automaticamente sospesa nel caso l'area sia interessata da utilizzazioni boschive in corso;
- la presente istanza si intende accolta trascorsi 20 giorni dalla data di consegna della presente richiesta in assenza di comunicazioni formali di diniego da parte dell'Ente; l'eventuale diniego non comporterà alcun diritto di risarcimento da parte dell'Ente o di qualsivoglia rivalsa da parte del concessionario;
- il Comune non è e non potrà venire in alcun modo considerato responsabile per eventuali danni a persone o cose che possano verificarsi, per qualsiasi ragione, a seguito dell'attività di raccolta di cui alla presente richiesta.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La presente domanda è:

- Corredata della fotocopia della carta d'identità del dichiarante.
- Sottoscritta in presenza del funzionario incaricato a ricevere la documentazione.

**COMUNE DI TOLMEZZO**

Visto per sottoscrizione apposta in mia presenza, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28-12-2000, previa identificazione a mezzo di \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Il funzionario incaricato a ricevere la documentazione

**ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE CONCA TOLMEZZINA  
COMUNI DI AMARO, CAVAZZO CARNICO, TOLMEZZO E VERZEGNIS**

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30-06-2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

I dati sopra riportati vengono richiesti in base alle vigenti disposizioni legislative, sono necessari per l'istruttoria del procedimento in oggetto e verranno trattati, anche con modalità informatiche, esclusivamente per tale scopo. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto svolgimento dell'istruttoria, il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati indicati comporta l'impossibilità di dar corso al procedimento. Il titolare del trattamento è il Comune dell'Associazione Intercomunale Conca Tolmezzina al quale è rivolta la domanda, responsabile è l'ing. Valentino Pillinini dell'Ufficio Comune per il Servizio Tecnico Manutentivo e delle Opere Pubbliche dell'Associazione Intercomunale Conca Tolmezzina. I dati verranno trattati dagli impiegati addetti al servizio incaricati dal responsabile e potrebbero venire comunicati all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Tolmezzo. Il dichiarante può esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003 (modifica, aggiornamento, cancellazione dei dati, ecc.).

**Informativa ai sensi della Legge 241/1990:** le Amministrazioni Comunali eseguono controlli, anche a campione, sulla veridicità delle autorizzazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio eventualmente rilasciate dagli interessati.

**ALLEGATO 3)**

al Regolamento per l'assegnazione di legname proveniente dai boschi di proprietà comunale a privati e ad associazione ed enti privati senza scopo di lucro

## **ANALISI DEI RISCHI E COMPORTAMENTO SICURO nell'ambito dei lavori forestali eseguiti dai soggetti privati**

L'Amministrazione comunale riconosce l'importanza dell'integrità, della salute e del benessere dei lavoratori e si propone di salvaguardare allo stesso modo la sicurezza e la salute di eventuali soggetti esterni presenti e operanti a vario titolo entro la sua proprietà.

La valutazione dei principali pericoli esistenti e la pianificazione delle relative misure da adottare per garantire la sicurezza e la tutela della salute, cui tali soggetti si dovranno uniformare, sono di seguito esposti.

La sottoscrizione del presente documento costituisce una **presa visione al rispetto delle regole di sicurezza**, facendo comunque presente che la sicurezza, nell'ambito di questa particolare tipologia di lavori forestali, non trattandosi di lavoro subordinato all'Ente, è a carico dei soggetti beneficiari dell'assegnazione.

## RISCHI TRASMESSI DALL'AMBIENTE

Orografia e condizioni del terreno

PERICOLO DETERMINATO DA	RISCHIO - EFFETTO	MISURE DI PREVENZIONE
Pendenza del terreno	Cadute, scivolamenti, perdita di controllo dei mezzi meccanici. <b>Danni fisici di varia entità, possibili lesioni anche agli organi interni</b>	Uso di macchine e attrezzature idonee; Uso di calzature di sicurezza.
	Rotolamento di tronchi o sassi <b>Traumi di varia entità</b>	Applicazione di corrette procedure di lavoro; Uso di calzature di sicurezza e casco
Accidentalità e ostacoli	Cadute, scivolamenti, perdita di controllo dei mezzi meccanici. <b>Danni fisici di varia entità, possibili lesioni anche agli organi interni</b>	Uso di calzature di sicurezza.

Agenti climatici

PERICOLO DETERMINATO DA	RISCHIO - EFFETTO	MISURE DI PREVENZIONE
Temperatura	Basse temperature. <b>Disagio, dolori muscolari, alterazione vie respiratorie</b>	Uso di indumenti protettivi; assunzione di cibi e bevande adeguate
	Alte temperature. <b>Disagio, disidratazione, stress termico</b>	Uso di indumenti protettivi traspiranti, assunzione di cibi e bevande adeguate
Agenti meteorici	Pioggia, neve, umidità. <b>Disagio, malattie da raffreddamento.</b>	Abbigliamento idoneo, eventuale sospensione dei lavori
	Vento. <b>Contusioni da caduta rami.</b>	Valutazione preventiva delle piante, uso del casco, eventuale sospensione dei lavori
	Fulmini. <b>Ustioni, folgorazioni.</b>	Sospensione dei lavori, uso del casco

#### Agenti biologici

PERICOLO DETERMINATO DA	RISCHIO - EFFETTO	MISURE DI PREVENZIONE
Insetti	Puntura. <b>Reazione locale, shock anafilattico</b>	Individuazione dei siti che vanno evitati durante la stagione estiva, copertura delle parti esposte
	Peli urticanti (processionaria, etc..). <b>Irritazioni cutanee, respiratorie, oculari.</b>	Istruzione sul comportamento da tenere
Zecche	Puntura. <b>Trasmissione di malattie</b>	Vaccinazione contro la TBE, uso di repellenti, copertura parti esposte
Vipere	Morso. <b>Avvelenamento</b>	Istruzione sul comportamento da tenere; attivazione dei soccorsi d'urgenza
Mammiferi	Morso. <b>Trasmissione di malattie.</b>	Eventuale vaccinazione, evitare il contatto
	Parassiti. <b>Trasmissione di malattie.</b>	Eventuale vaccinazione, istruzione sui comportamenti da tenere

## RISCHI TRASMESSI DALLA SPECIFICA MANSIONE

Taglio e allestimento piante con motosega

PERICOLO DETERMINATO DA	RISCHIO - EFFETTO	MISURE DI PREVENZIONE
Alberi	caduta, proiezione di rami, cimale o parti di fusto. Ferite, lesioni, traumi.	Mantenere adeguate distanze di sicurezza, adottare adeguate tecniche di lavoro, usare <b>sempre un casco protettivo</b> con visiera per gli occhi.
	caduta o spostamento improvviso e incontrollato. Traumi di varia entità	Mantenere adeguate distanze di sicurezza, adottare adeguate tecniche di lavoro, usare indumenti ergonomici e di sicurezza
	Movimentazione manuale topi. Lesioni muscolari, traumi dorso-lombari.	Adottare adeguate posture e procedure di lavoro, utilizzo di indumenti ergonomici e di sicurezza
Motosega	Catena tagliente. Contusioni, tagli.	Protezione della barra durante gli spostamenti; corretta lubrificazione della catena; usare indumenti ergonomici e di sicurezza
	Gas di scarico. Irritazione vie respiratorie, intossicazione	Scelta di motoseghe idonee e regolare manutenzione, scelta miscele
	Rumore. Danni all'udito.	Scelta di motoseghe idonee e regolare manutenzione, otoprotettori
	Sostanze irritanti. Irritazioni cutanee, e delle vie respiratorie.	Impiego tuniche di sicurezza, uso dei guanti
	Vibrazioni al sistema mano-braccio. Disturbi neuro-sensitivi e osteo-articolari.	Scelta di motoseghe idonee e regolare manutenzione, riduzione dell'esposizione
	Contraccolpi. Contusioni, tagli.	Impugnatura sicura della motosega. Usare tecnica di taglio corretta. Usare <b>guanti protettivi e indumenti antitaglio.</b>

## RISCHI TRASMESSI DALLA SPECIFICA MANSIONE

Esbosco con trattore e verricello

PERICOLO DETERMINATO DA	RISCHIO	EFFETTO	MISURE DI PREVENZIONE
Tronchi e/o fusti	Rotolamento di tronchi e/o sassi. Contusioni/ferite.		Mantenere adeguate distanze di sicurezza, verificare l'assenza di altri operatori a valle, adottare adeguate tecniche di lavoro, indossare <b>indumenti ergonomici e di sicurezza</b>
	Movimentazione manuale dei carichi. <b>Lesioni muscolari, dolori dorso-lombari.</b>		Adottare adeguate tecniche di lavoro e posture, indossare <b>casco e guanti</b> di sicurezza
Trattore	Scivolamenti, perdita di controllo del mezzo. Contusioni, fratture, ferite di varia entità.		Adozione di corrette procedure di lavoro; Corretta manutenzione del mezzo; Uso di indumenti ergonomici e di sicurezza
	Gas di scarico, vapori tossici, sostanze irritanti. <b>Irritazione di vie respiratorie, intossicazione.</b>		Scelta di macchine idonee e loro manutenzione periodica; impiego di tuniche di sicurezza e indumenti ergonomici
	Vibrazioni a tutto il corpo. <b>Disagio, disturbi alla colonna vertebrale.</b>		Scelta di macchine idonee e regolare manutenzione, riduzione dell'esposizione
Verricello	Contatto con organi meccanici in movimento. <b>Danni fisici di varia entità.</b>		Non rimuovere le protezioni, corretta manutenzione, utilizzo dei <b>guanti</b>
	Perdita di controllo del mezzo, rotture. Contusioni, fratture, ferite di varia entità.		Adozione di corrette procedure di lavoro; Corretta manutenzione del mezzo; Uso di indumenti ergonomici e di sicurezza
Leva giratronchi, zappino	Posture scorrette. <b>Dolori muscolari e articolari.</b>		Assumere posture adeguate; utilizzo di calzature di sicurezza e guanti
	Coinvolgimento nei movimenti. <b>Ferite, schiacciamenti.</b>		Attuazione di corrette procedure di lavoro, utilizzo di calzature di sicurezza e guanti

## COORDINAMENTO CON ATTIVITA' e PRESENZA DI TERZI

### Regole di sicurezza

Al fine di ridurre al minimo i rischi di interferenza saranno sempre rispettate le seguenti misure di sicurezza:

ATTIVITA' TERZE PERSONE	DOVE	MISURE DI SICUREZZA
PERSONALE dell'ente proprietario; PERSONALE del Corpo Forestale Regionale nelle mansioni di controllo e sorveglianza del territorio	Prevalentemente lungo la viabilità forestale limitrofa alle aree di intervento; a fine stagione estiva inizio autunno, anche entro tutta la superficie boscata.	Posizionamento <b>cartelli di avviso</b> dei lavori lungo la viabilità di accesso alle aree di intervento (ad inizio e fine del cantiere); nel caso i lavori interessino la viabilità, interdire momentaneamente il passaggio mediante segnaletica e presenza fisica sul luogo
ALTRI OPERATORI FORESTALI impegnati nel taglio di lotti boschivi o concessioni di legnatico	Entro la superficie boscata, lungo le strade forestali principali e secondarie	Per quanto possibile si dovrà fare ricorso allo <b>sfasamento temporale dei lavori</b> , in modo tale da <u>evitare la presenza contemporanea di due o più squadre di operatori</u> ove si possano determinare situazioni di pericolo. E' sempre raccomandabile informare gli operatori della propria presenza in prossimità del cantiere e non lavorare mai sopra o sotto altri operatori.
Turisti, escursionisti, raccoglitori di funghi, passanti in genere.	Prevalentemente lungo la viabilità forestale limitrofa alle aree di intervento; a fine stagione estiva inizio autunno, anche entro tutta la superficie boscata.	Posizionamento <b>cartelli di avviso</b> dei lavori lungo la viabilità di accesso alle aree di intervento (ad inizio e fine del cantiere); nel caso i lavori interessino la viabilità, interdire momentaneamente il passaggio mediante segnaletica e presenza fisica sul luogo

## MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE IN QUALSIASI CONDIZIONE OPERATIVA

Le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco del legname sono molto rischiose e pertanto richiedono una costante attenzione e la messa in atto di alcuni accorgimenti, di seguito riassunti:

1. Verificare che l'attrezzatura e i mezzi utilizzati rispettino le norme di sicurezza e siano in perfetto stato di funzionamento, adeguati e periodicamente sottoposti a manutenzione.
2. Lavorare sempre in una **squadra minima di due persone**, chi lavora da solo non ha infatti nessuno che possa prestargli soccorso.
3. Prima dell'abbattimento esaminare con cura l'albero da tagliare e gli alberi vicini, eventuali cime e rami secchi.
4. Una volta esaminato attentamente l'albero occorre stabilire il metodo di abbattimento più adatto e la **via di ritirata**. Accertarsi che nella zona di pericolo non ci sia nessuno.
5. Mantenere una distanza di sicurezza tale da permettere l'abbandono del posto di lavoro in caso di pericolo.
6. **In caso di dubbio sospendere l'abbattimento.**
7. Se vi sono più di due operatori con la motosega vanno rispettate le **distanze di sicurezza** tra le squadre di abbattimento.
8. Mantenersi a distanza di sicurezza da eventuali mezzi meccanici coinvolti nelle lavorazioni.

9. Munirsi di **cellulare** o **ricetrasmittente** e di una piccola **cassetta del pronto soccorso** per i casi di emergenza. Tenere a portata di mano i **numeri telefonici di emergenza**, di seguito riportati, e in caso di necessità osservare la sequenza sotto riportata:

#### SEQUENZA OPERATIVA E NUMERI UTILI

<ul style="list-style-type: none"><li>✓ chiamare il numero <b>118</b>;</li><li>✓ fornire il proprio numero di telefono;</li><li>✓ spiegare sinteticamente la dinamica dell'incidente;</li><li>✓ indicare il numero delle persone coinvolte;</li><li>✓ descrivere le condizioni visibili;</li><li>✓ non interrompere la chiamata se non si ha la certezza che l'interlocutore abbia avuto la possibilità di avere tutte le informazioni necessarie.</li></ul>	
<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>
<b>Polizia</b>	<b>113</b>
<b>Pronto Soccorso ambulanze</b>	<b>118</b>
<b>Vigili del Fuoco</b>	<b>115</b>
Ospedale di Tolmezzo	0433 4881
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Tolmezzo	0433 2457
Stazione forestale di Tolmezzo	0433 2072
Emergenza incendi boschivi	800843044
Comune di TOLMEZZO – Servizio Pronto intervento Polizia Locale	0433 44444

Attenzione: nonostante durante l'esecuzione dei rilievi in campo sia stata verificata una discreta ricezione del segnale GSM, i telefoni cellulari potrebbero presentare lacune di copertura di rete nella zona interessata dal cantiere. Sarà cura degli operatori individuare eventuali zone d'ombra e di migliore ricezione del segnale per eventuali chiamate. I telefoni pubblici più vicini si trovano \_\_\_\_\_ .

Tolmezzo, li \_\_\_\_\_

IL BENEFICIARIO

\_\_\_\_\_